

S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (festa)

MARTEDÌ 29 APRILE

Il settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per te, Figlio dell'uomo,
il nardo prezioso:
la vita data e più non ripresa;
per te la lode dalla tua serva.*

*A te Gesù Cristo,
l'ascolto del cuore,
la tua parola
non rompe il silenzio:
in te la speranza e l'abbandono.*

*Da te, vero servo,
la forza d'amare
Nel lungo tempo
in cui ti nascondi:
in te trova senso la sofferenza.*

Salmo CF. SAL 61 (62)

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia
e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete
contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme
come un muro cadente,
come un recinto che crolla?

Con la bocca benedicono,
nel loro intimo maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia
e mia salvezza,

| mia difesa:
| non potrò vacillare.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (*Mt 11,25*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Signore di gloria!

- Da ogni lingua, popolo e gente raduni i tuoi santi e circondi noi di una grande nuvola di tuoi testimoni: fa' che teniamo fisso lo sguardo su Gesù.
- Tu accogli la lode di tutti i santi del cielo e ascolti le preghiere di tutti i santi della terra: unisci la nostra liturgia a quella del regno.
- Tu sei glorificato dai poveri e dagli umili e sei testimoniato dai miti e dagli operatori di pace: resta sempre Pastore del tuo popolo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti che andò incontro a Cristo con la lampada accesa. Alleluia.

Gloria

p. 714

COLLETTA

O Dio, che in santa Caterina [da Siena], ardente del tuo Spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi al tuo popolo di essere partecipe del mistero di Cristo, per esultare quando si manifesterà nella sua gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

1Gv 1,5-2,2

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, ⁵questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. ⁶Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. ⁷Ma se camminiamo nella luce, come

egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

⁸Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. ¹⁰Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

^{2,1}Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. **Rit.**

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

¹⁴perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. **Rit.**

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza. **Rit.**

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 11,25-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

²⁵In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

²⁸Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio di salvezza che ti offriamo nella festa di santa Caterina, perché, sostenuti dai suoi insegnamenti, con più fervore possiamo rendere grazie a te, Dio vivo e vero. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle vergini

p. 724

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. 1Gv 1,7

Se camminiamo nella luce, come Dio è nella luce,
siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù Cristo, Figlio suo,
ci purifica da ogni peccato. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, questo cibo spirituale, che fu nutrimento e sostegno di santa Caterina nella vita terrena, comunichi a noi la tua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Venite a me!»

«Benedetti siano gli istanti, i millimetri, e le ombre delle piccole cose, ancora più umili delle cose stesse! Gli istanti, i millimetri: quale impressione di meraviglia e di coraggio mi provoca la loro esistenza, gli uni accanto agli altri così ravvicinati in un metro» (Fernando Pessoa). Il breve passo del Vangelo di Matteo che la liturgia ci invita ad ascoltare oggi nella festa di santa Caterina da Siena (1347-1380), ci presenta l'unica preghiera di Gesù presente nei sinottici (qui e anche in Lc 10,21), insieme a quella nel Getsemani, di cui sia riportato il contenuto. Ed è una preghiera

che ben si adatta alla parabola umana e spirituale di Caterina, essa stessa tra i «piccoli» cui il Padre ha rivelato i misteri del regno, rendendola voce profetica per la chiesa del suo tempo e – come riconosceva Paolo VI proclamandola «dottore della chiesa» – per ogni tempo.

Possiamo dividere la pericope odierna in tre passaggi: la preghiera di Gesù al Padre; l'annuncio-rivelazione di Gesù su se stesso; la chiamata rivolta ai suoi ascoltatori affaticati e oppressi. Tre passaggi legati tra loro proprio dalla rivelazione «nascosta» che il Padre rivolge ai piccoli. Parole che rimandano alla sapienza più volte presente nell'Antico Testamento, cui fa eco il testo di Matteo: «Avvicinatevi a me, voi che siete senza istruzione, prendete dimora nella mia scuola. Perché volete privarvi di queste cose, mentre le vostre anime sono tanto assetate? Ho aperto la mia bocca e ho parlato: "Acquistatela per voi senza denaro. Sottoponete il collo al suo giogo e la vostra anima accogla l'istruzione"» (Sir 51,23-26). Ora Dio si mostra nell'uomo Gesù, mite e umile, possiamo dire «piccolo» secondo la logica dei sapienti del mondo, ma «piccolo» anche secondo una teologia che vuole Dio distante dall'uomo e non riesce a immaginarselo nella carne di un uomo. Con il termine carne, nella Scrittura, si intende infatti proprio l'uomo nella debolezza, nella fragilità di tutto quanto è mortale. Il Padre si rivela nella vita umanissima di Gesù di Nazaret. Il testo di Matteo è chiaro: «Nessuno conosce il Padre se non il Figlio» (Mt 11,27). Un messaggio forte per la chiesa alla quale il Vangelo di

Matteo si rivolge, ma anche per noi che ascoltiamo oggi la parola di Dio. «Venite a me», dice Gesù, con lo stesso verbo utilizzato nella chiamata dei primi discepoli (cf. Mt 4,19; 22,4; 25,34); un termine di vocazione, rivolto ai piccoli, ai semplici, agli oppressi, a coloro che si lasciano coinvolgere nella sua avventura con libertà e semplicità di cuore. Una vocazione gratuita, come gratuito è l'amore, perché la sapienza di Gesù è l'amore che lega lui e il Padre. «Venite a me, voi tutti!» (Mt 11,28), perché tutti siamo questi affaticati e oppressi che cercano, consapevoli o meno, un giogo leggero e dolce. E poiché un giogo è sempre portato da due, questo giogo, il suo, ci unisce a Gesù e ci permette di camminare con lui.

Signore della chiesa, ricordando Caterina da Siena, ardente di amore per te, noi ti ringraziamo per il suo servizio alla verità e alla pace ecclesiale: concedici di vivere, sul suo esempio, la comunione con franchezza e carità, guidati dalla dolcezza dello Spirito di Cristo, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Caterina da Siena, vergine e dottore della chiesa (1380).

Ortodossi e greco-cattolici

Memnone il Taumaturgo (chiesa melkita).

Copti ed etiopici

leroteo di Atene, discepolo dell'apostolo Paolo (I sec.).